



COMUNE DI RIOLUNATO

(MO)

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNI 2018-2020

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e programmatica;

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio .

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei criteri per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, ed i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Previsioni di entrata e di spesa

Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato predisposto in un contesto di difficoltà ed incertezza normativa che caratterizza il quadro delle risorse.

Le tabelle riportano sinteticamente, i dati del bilancio di previsione per il triennio 2018/2020. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

Quadro generale riassuntivo 2018					
Entrate			Spese		
	Fondo pluriennale vincolato	€	72.735,41	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti 1.312.626,19
<i>Titolo I:</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	821.863,00		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
<i>Titolo II:</i>	Trasferimenti correnti	€	19.725,00	<i>Titolo II:</i>	Spese in c/capitale 175.420,22
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	€	511.814,00		<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
<i>Titolo IV:</i>	Entrate in c/capitale	€	152.500,00	<i>Titolo III:</i>	Spese per incremento di attività finanziarie
<i>Titolo V:</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie				<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
<i>Titolo VI:</i>	Accensione prestiti			<i>Titolo IV:</i>	Rimborso di prestiti 101.341,00
<i>Titolo VII:</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€	700.000,00	<i>Titolo V:</i>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere 700.000,00
<i>Titolo IX:</i>	Entrate per c/terzi e partite di giro	€	567.000,00	<i>Titolo VI:</i>	Spese per c/di terzi e partite di giro 567.000,00
					<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>
	<i>Totale</i>	€	2.845.637,41		<i>Totale</i> € 2.856.387,41
	Avanzo di amministrazione 2017	€	10.750,00		
Totale complessivo entrate		€	2.856.387,41	Totale complessivo spese	€ 2.856.387,41

Quadro generale riassuntivo 2019					
Entrate			Spese		
Fondo pluriennale vincolato			Titolo I: Spese correnti 1.231.065,00		
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 835.420,00	di cui Fondo Pluriennale Vincolato		
Titolo II:	Trasferimenti correnti	€ 18.400,00	Titolo II:	Spese in c/capitale	30.000,00
Titolo III:	Entrate extratributarie	€ 478.976,00	di cui Fondo Pluriennale Vincolato		
Titolo IV:	Entrate in c/capitale	€ 30.000,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie		di cui Fondo Pluriennale Vincolato		
Titolo VI:	Accensione prestiti		Titolo IV:	Rimborso di prestiti	101.731,00
Titolo VII:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 700.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	700.000,00
Titolo IX:	Entrate per c/terzi e partite di giro	€ 567.000,00	Titolo VI:	Spese per c/di terzi e partite di giro	567.000,00
			di cui Fondo Pluriennale Vincolato		
Totale € 2.629.796,00			Totale € 2.629.796,00		
Avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
Totale complessivo entrate	€	2.629.796,00	Totale complessivo spese	€	2.629.796,00

Quadro generale riassuntivo 2020					
Entrate			Spese		
Fondo pluriennale vincolato			Titolo I: Spese correnti 1.228.813,00		
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 835.420,00	di cui Fondo Pluriennale Vincolato		
Titolo II:	Trasferimenti correnti	€ 18.400,00	Titolo II:	Spese in c/capitale	30.000,00
Titolo III:	Entrate extratributarie	€ 478.902,00	di cui Fondo Pluriennale Vincolato		
Titolo IV:	Entrate in c/capitale	€ 30.000,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziarie	
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie		di cui Fondo Pluriennale Vincolato		
Titolo VI:	Accensione prestiti		Titolo IV:	Rimborso di prestiti	103.909,00
Titolo VII:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 700.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	700.000,00
Titolo IX:	Entrate per c/terzi e partite di giro	€ 567.000,00	Titolo VI:	Spese per c/di terzi e partite di giro	567.000,00
			di cui Fondo Pluriennale Vincolato		
Totale € 2.629.722,00			Totale € 2.629.722,00		
Avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
Totale complessivo entrate	€	2.629.722,00	Totale complessivo spese	€	2.629.722,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2016	Ass. 2017	Preventivo 2018
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente		€ 43.737,19	€ 40.565,19
Entrate titolo I	€ 822.850,80	€ 810.443,26	€ 821.863,00
Entrate titolo II	€ 19.684,28	€ 27.074,60	€ 19.725,00
Entrate titolo III	€ 476.651,69	€ 501.060,73	€ 511.814,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	€ 1.319.186,77	€ 1.382.315,78	€ 1.393.967,19
(B) Spese titolo I (Comprehensive di FPV)	€ 1.241.620,27	€ 1.317.838,31	€ 1.312.626,19
<i>FPV su spese correnti</i>	€ 43.737,19	€ 40.565,19	
(C) Rimborso prestiti titolo IV	€ 91.127,15	€ 97.362,00	€ 101.341,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-€ 13.560,65	-€ 32.884,53	-€ 20.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	€ 24475,50	€ 32.884,53	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	€ 24.335,15	€ -	€ 20.000,00
-contributo per permessi di costruire	€ 24.335,15		€ 20.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
-altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	€ -	€ -	€ -
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	€ 35.250,00	€ -	€ -

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2016	Ass. 2017	Preventivo 2018
Fondo Pluriennale Vincolato di parte investimento	€ 304549,63	€ 57.187,20	€ 32.170,22
Entrate titolo IV	€ 432.065,59	€ 487.225,40	€ 152.500,00
Entrate titolo V			
Entrate titolo VI	€ 50.000,00	€ 60.000,00	
(M) Totale titoli (IV+V+VI)	€ 786.615,22	€ 604.412,60	€ 184.670,22
(N) Spese titolo II	€ 845.256,82	€ 631.723,60	€ 175.420,22
<i>FPV su spese investimento</i>	€ 57.187,20	€ 57.187,20	€ 31.170,22
(O) Spese titolo III			
(P) Entrate c/cap. Destinate a spese correnti	€ 24.335,15		-€ 20.000,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla	€ 87.726,75	€ 27.311,00	€ 10.750,00
Saldo di parte capitale (M-N-O+P+Q-F)	€ 4.750,00	€ -	€ -

Entrate**TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa**

	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione
	2018	2019	2020
I.M.U.	€ 475.000,00	€ 475.000,00	€ 475.000,00
I.M.U. RECUPERO EVASIONE	€ 45.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
IMU Ravvedimenti operosi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00
TASI	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00
quota 5 permille	€ 70,00	€ 70,00	€ 70,00
Compartecipazione Iva			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TARI	€ 182.701,00	€ 185.000,00	€ 185.000,00
Add.le provinciale tari	€ 9.135,00	€ 9.250,00	€ 9.250,00
Recupero evasione TARES-TARI	€ 3.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Recupero evasione tassa rifiuti	€ -		
Altre tasse			
TIPOLOGIA 101 IMPOSTE,TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	€ 760.006,00	€ 773.420,00	€ 773.420,00
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	€ 61.857,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
Altri tributi speciali			
TIPOLOGIA 301 FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	€ 61.857,00	€ 62.000,00	€ 62.000,00
Totale entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	€ 821.863,00	€ 835.420,00	€ 835.420,00

Addizionale Comunale IRPEF

La quantificazione dell'addizionale comunale irpef PER L'ANNO 2018 è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle finanze con riferimento ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

Fondo di solidarietà comunale

Questo fondo, che sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio, è iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti agli enti locali. Il comma 435, della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), riduce la dotazione annua prevista dall'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, di un importo di 1.200 milioni di Euro annui a decorrere dall'anno 2015.

Tali riduzioni, come già avvenuto per l'anno 2014 con il precedente D.M. 3 marzo 2014, debbono essere ripartite per ciascun ente con apposito decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'interno, sempre in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE).

Essendo uguale la base di calcolo prescritta per determinare le riduzioni – la media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012 desunte dal SIOPE – il criterio sarà necessariamente lo stesso già adottato per l'anno 2014 con il D.M. del 3 marzo 2014, con il quale sono già state operate le stesse riduzioni, sebbene per il minore importo di 2.500 milioni.

Il provvedimento che sarà adottato terrà conto ed applicherà la clausola di salvaguardia in base alla quale l'entità della riduzione ad ogni comune, calcolata per abitante, non può superare la misura massima del 250 per cento della media costituita dal rapporto tra le riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni rientranti nella stessa classe demografica di appartenenza (art. 156 TUEL), così come già avvenuto per l'anno 2014.

Pertanto gli importi delle effettive riduzioni 2018 saranno stabiliti definitivamente soltanto in sede di predisposizione del successivo D.P.C.M. di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno corrente.

E' mantenuto il contributo di 5 milioni di euro, ad incremento della quota spettante a ciascun comune del Fondo di solidarietà comunale per l'esercizio associato delle funzioni.

L'Ente ha previsto per l'anno 2018 un importo del Fondo di solidarietà comunale pari ad € 61.857,00.

La quota di alimentazione del F.S.C. è quantificata in €. 109.939,73

I suddetti dati provvisori sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno.

Il principio della competenza finanziaria esclude i trasferimenti dello stato dal calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

Denominazione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	19.725,00	18.400,00	18.400,00
Trasferimenti correnti da famiglie			
Trasferimenti correnti da imprese			
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private			
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo			
TOTALE	19.725,00	18.400,00	18.400,00

TITOLO III - Entrate extratributarie

Denominazione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	451.620,00	435.853,00	435.853,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
Interessi attivi	899,00	629,00	629,00
Altre entrate da redditi di capitale	40,00	40,00	40,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	59.255,00	42.454,00	42.380,00
TOTALE	511.814,00	478.976,00	478.902,00

Vendita servizi

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono la mensa scolastica , i parcheggi a pagamento, l'illuminazione votiva e gli impianti sportivi.

	<i>Entrate/ Proventi prev.li 2018</i>	<i>Spese/ Costi prev.li 2018</i>	<i>% di copertura 2018</i>	<i>% di copertura 2017</i>
ILLUMINAZIONE VOTIVA	6.000,00	5.000,00	120,00%	114,00%
CAMPEGGI ESTIVI	2.000,00	2.000,00	100,00%	100,00%
MENSE SCOLASTICHE	11.000,00	23.030,00	47,76%	56,29%
TRASPORTO SCOLASTICO	1.000,00	35.674,00	2,80%	8,83%
IMPIANTI DI RISALITA	5.500,00	9.700,00	56,70%	43,48%
ALTRI IMPIANTI SPORTIVI (campi da tennis, campo da calcio, lago pesca sportiva)	3.200,00	7.100,00	45,07%	42,11%
PARCHEGGI A PAGAMENTO	31.000,00	8.651,00	358,34%	333,33%
CENTRO ESTIVO	5.000,00	5.000,00	100,00%	
Totale	64.700,00	96.155,00	67,29%	

TITOLO IV - Entrate in conto capitale

Denominazione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi in conto capitale	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Contributi agli investimenti	€ 122.500,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Trasferimenti in conto capitale			
Altri trasferimenti in conto capitale			
Alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Altre entrate in c/capitale	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
<i>di cui Permessi per costruire</i>	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE	€ 152.500,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti

L'incidenza della spesa per interessi passivi sui primi tre titoli dell'entrate è pari al 4.80%

Si riportano a seguire i principali dati relativi agli interessi passivi, al debito residuo, ai prestiti rimborsati, al debito medio per abitante.

	2018	2019	2020
Interessi passivi	63.324,00	58.740,00	54.127,00
% su entrate correnti	4,80%	4,50%	4,10%
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%

Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con progetti esecutivi approvati e le opere con finanziamento privato.

Al bilancio è allegato anche il crono programma degli investimenti redatto conformemente a quanto contenuto nel principio contabile n. 2 allegato al Dpcm 28/12/2012.

Quadro riepilogativo delle fonti di finanziamento

FONTE DI FINANZIAMENTO	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Alienazioni	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Capitale di privati			
Proventi da condoni edilizi o permessi di costruire		€ 10.000,00	€ 10.000,00
Monetizzazioni			
Entrate diverse Tit.IV			
contributi agli investimenti	€ 122.500,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Avanzo di amministrazione	€ 10.750,00		
Indebitamento			
Fondo pluriennale vincolato	€ 32.170,22		
TOTALE	€ 175.420,22	€ 30.000,00	€ 30.000,00

Gli importi inseriti nel Programma trovano corrispondenza nel bilancio di previsione.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi;
- per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il Fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media (semplice) calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Per le entrate di nuova istituzione (per le quali non esiste una evidenza storica), nel primo anno la quantificazione del fondo è rimessa alla prudente valutazione degli enti. A decorrere dall'anno successivo, la quantificazione è effettuata con il criterio generale riferito agli anni precedenti.

Le tipologie di entrata individuate per il calcolo del FCDE sono:

- 10101 "Imposte, tasse e proventi assimilati"
- 30200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione"
- 30400 "Altre entrate da redditi da patrimonio"

La legge finanziaria per il 2018 ha modificato il paragrafo 3.3 del principio della competenza finanziaria (allegato 4/2 al D. LGS. 118/2011) introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione a partire dal 2018. La riduzione delle percentuali minime di accantonamento corrisponde all'esigenza di assicurare maggiore flessibilità nella gestione dei bilanci dei Comuni. Il percorso di avvicinamento al completo accantonamento dell'FCDE nel bilancio di previsione è ora prolungato fino al 2012, secondo le seguenti percentuali: 75 % nel 2018 ; 85% nel 2019 ; 95% nel 2020, 100% dal 2021.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

SONO STATE INDIVIDUATE , QUALI RISORSE D'INCERTA RISCOSSIONE LE SEGUENTI ENTRATE:

Evasione ICI (imposta comunale sugli immobili- Entrata non ricorrente)
Evasione IMU (Imposta municipale unica)
Tariffa Rifiuti (TARI/TARES/TARSU) (entrate tributarie non accertate per cassa),
Evasione TARI/TARES/TARSU(Entrate non ricorrenti)
Mensa scolastica
Trasporto scolastico,
Canoni di locazione,
impianti sportivi,
Teleriscaldamento,
Servizio idrico Integrato,
Illuminazione votiva
Recupero spese da affittuari di beni comunali

2. Calcolo, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

3. Determinazione dell'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di

amministrazione (risparmio forzoso).

In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti discorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

La tabella evidenzia le modalità di calcolo applicate alla **RISORSA FITTI ATTIVI**

CALCOLO CON IL METODO DELLA MEDIA SEMPLICE

	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Accertato CP	42.424,07	41.143,33	34.115,83	34.120,01	23.545,94	175.349,18
Incassato C+R	28.127,54	36.679,38	27.964,82	34.215,14	22.945,94	149.932,82
Media semplice	66,30%	89,15%	81,97%	100,28%	97,45%	85,51%

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per questa entrata è pari al 14,49% (100%-85,51%) dello stanziamento di previsione 2018 pari ad €. 33.000,00 quindi €. 4.783,26- l'importo minimo accantonato pari al 75% è pertanto di €. 3.587,44

Riguardo alle annualità 2015 e 2016 sono stati considerati gli incassi a competenza + gli incassi a residuo 2015 effettuati nel 2016 e 2017

Previsione stanziamento anno 2018	33.000,00	ACCANTONAMENTO MINIMO 75% €. 3.587,44
Previsione stanziamento anno 2019	33.000,00	ACCANTONAMENTO MINIMO 85% €. 4.065,77
Previsione stanziamento anno 2020	33.000,00	ACCANTONAMENTO MINIMO 95% €. 4.544,09

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti

ECONOMIE DI BILANCIO:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2018/2020 viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto alla gestione 2017 dal quale si rileva un avanzo di amministrazione **presunto** di €. **600.000,44**

L'equilibrio complessivo della gestione 2018/2020 è stato conseguito applicando nell'esercizio 2018 l'avanzo di amministrazione vincolato presunto per €. 10.750,00

Al risultato sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

In merito alla gestione 2017 si evidenzia che l'organo consiliare, ai sensi del disposto normativo di cui all'art. 193 del TUEL ha adottato con deliberazione n.14 il 31/7/2017 la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2017. Con delibera consiliare n. 13 del 31/7/2017 è stato approvato l'assestamento di bilancio 2017.

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente alla sua copertura.

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 :	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	€. 548.139,48
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	€. 100.924,39
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2017	€. 1.841.548,02
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	€. 1.826.890,76
+ Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	€. 9.014,72
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018:	€ 672.735,85
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	
€. 0,00	
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	

€. 0,00	
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
	€. 0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	
€. 0,00	
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	€. 72.735,41
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	€ . 600.000,44
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 :	
Parte accantonata (Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017, altri Fondi al 31/12/2017)	
B) Totale parte accantonata	€. 245.845,08
Parte vincolata (Vincoli derivanti: da leggi e dai principi contabili, da trasferimenti, dalla contrazione di mutui, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e altri vincoli da specificare)	
C) Totale parte vincolata	€ 305.771,76
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	€ 25.882,00
Totale Parte Disponibile	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 22.501,60
3) Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 :	
Utilizzo quota vincolata (Utilizzo vincoli derivanti: da leggi e dai principi contabili, da trasferimenti, dalla contrazione di mutui, utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente e utilizzo altri vincoli da specificare)	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione:	€. 10.750,00

Spese

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE – TOTALE GENERALE

Missioni		2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	492.280,19	445.585,00	445.584,00
2	Giustizia			
3	Ordine pubblico e sicurezza	32.028,00	31.500,00	31.500,00
4	Istruzione e diritto allo studio	102.475,00	98.834,00	96.401,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.600,00	5.100,00	4.600,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.100,00	19.100,00	19.100,00
7	Turismo	25.000,00	24.500,00	21.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	61.579,00	59.524,00	59.524,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	402.023,00	266.781,00	266.782,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	276.769,22	251.807,00	251.806,00
11	Soccorso civile	860,00	860,00	860,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	86.531,00	74.957,00	74.957,00
13	Tutela della salute			
14	Sviluppo economico e competitività	9.979,00	9.975,00	9.975,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	300	300	300
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.500,00	9.000,00	9.000,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	10.150,00	10.000,00	10.000,00
19	Relazioni internazionali			
20	Fondi e accantonamenti	49.213,00	54.973,00	60.833,00
50	Debito pubblico			
60	Anticipazioni finanziarie	700.000,00	700.000,00	700.000,00
99	Servizi per conto terzi	567.000,00	567.000,00	567.000,00
TOTALE	TOTALE	2.856.387,41	2.629.796,00	2.629.722,00

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE

Missione	2018	2019	2020
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione	479.771,19	432.471,00	431.837,00
2 Giustizia			
3 Ordine pubblico e sicurezza	32.028,00	31.500,00	31.500,00
4 Istruzione e diritto allo studio	96.139,00	96.462,00	96.401,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.600,00	5.100,00	4.600,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.100,00	19.100,00	19.100,00
7 Turismo	25.000,00	24.500,00	21.500,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40.829,00	37.856,00	36.902,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	247.689,00	245.810,00	244.884,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	209.552,00	189.051,00	187.259,00
11 Soccorso civile	860,00	860,00	860,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	76.531,00	69.957,00	69.957,00
13 Tutela della salute			
14 Sviluppo economico e competitività	4.364,00	4.125,00	3.880,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	300	300	300
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.500,00	9.000,00	9.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	10.150,00	10.000,00	10.000,00
19 Relazioni internazionali			
20 Fondi e accantonamenti	49.213,00	54.973,00	60.833,00
TOTALE	1.312.626,19	1.231.065,00	1.228.813,00

CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Macroaggregati		Assestato 2017	Previsione 2018	Incremento % 2017/2018
101	Redditi da lavoro dipendente	372.385	402.056	8%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	66.188	64.585	-2%
103	Acquisto di beni e servizi	527.487	528.076	0%
104	Trasferimenti correnti	169.386	171.904	1%
105	Trasferimenti di tributi (solo regioni)			#DIV/o!
106	Fondi perequativi (solo regioni)			#DIV/o!
107	Interessi passivi	66.220	63.524	-4%
108	Altre spese per redditi di capitali			#DIV/o!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	35980	44450	24%
110	Altre spese correnti	80.192	38.031	-53%
Totale spese correnti		1.317.838	1.312.626	0%

CLASSIFICAZIONE SPESE INVESTIMENTO PER MISSIONE

Missione	2018	2019	2020
1 Servizi istituzionali e generali, di gestione			
2 Giustizia			
3 Ordine pubblico e sicurezza			
4 Istruzione e diritto allo studio			
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero			
7 Turismo			
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	134.250,00		
10 Trasporti e diritto alla mobilità	31.170,22	25.000,00	25.000,00
11 Soccorso civile			
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.000,00	5.000,00	5.000,00
13 Tutela della salute			
14 Sviluppo economico e competitività			
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
19 Relazioni internazionali			
20 Fondi e accantonamenti			
TOTALE	175.420,22	30.000,00	30.000,00

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;

- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Per l'anno 2018 sono state individuate come non ricorrenti le seguenti entrate:

- *entrate da titoli abilitativi edilizi, entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni, recupero evasione tributaria,*

e le seguenti spese:

consultazioni elettorali

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate ad esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Patto di stabilità interno

Il patto di stabilità interno viene azzerato dal 2016, come indicato dalla legge di Stabilità 2016, che reca la seguente previsione:

“..407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-*bis* dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

..410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2018, nelle entrate e nelle spese finali in

termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2018, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

La disciplina risulta pertanto migliorativa, permettendo di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di programmazione (DUP)

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Riolunato non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata :

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Utilizzo degli oneri di urbanizzazione

La legge 232/2016 ha introdotto una nuova norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, superando l'estemporaneità delle disposizioni sinora introdotte. A decorrere dal 1/1/2018 i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 6/6/2001 n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Di seguito si raffigura l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il triennio 2018/2020:

ANNO 2018			
parte corrente	importo	parte capitale	importo
Manut. Ordin. strade	€ 10.000,00		
Illuminazione pubblica	€ 10.000,00		
totale	€ 20.000,00		

ANNO 2019			
parte corrente	importo	parte capitale	importo
		Manut. stradale	€ 10.000,00
totale			€ 10.000,00

ANNO 2020			

parte corrente	importo	parte capitale	importo
		Manut. stradale	€ 10.000,00
totale			€ 10.000,00

Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate

Come previsto dall'art.3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce "ente strumentale" degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le convenzioni ed i consorzi di enti locali, così come le aziende speciali, sono considerati enti strumentali degli enti locali.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Denominazione	Sede legale	Tipologia	Codice Fiscale	% di Partecipazione	Data inizio	Data fine	Finalità
<i>Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale Di Modena spa</i>	Via Razzaboni,80-41122 Modena	Società di capitali	2727930360	0,0039	09/06/03	31/12/32	Svolge funzioni di programmazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino Della Provincia di Modena
<i>Lepida s.p.A</i>	Via Aldo Moro 64 – 40127 Bologna	Società di capitali a totale capitale Pubblico	2770891204	0,002	01/08/07	31/12/50	Lepida s.p.a. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle P.A. e la fornitura dei relativi servizi di connettività. Nata nel 2007 con la regione come socio unico, oggi ha tra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio Emiliano-Romagnolo.
<i>HERA S.P.A.</i>	Viale Carlo Berti Pichat 2/4- 40127 Bologna	Società di capitali	4245520376	0,00001	01/11/02	31/12/00	La società opera nel settore della gestione integrata delle risorse energetiche (energia elettrica, gas, impianti termici) gestione integrata delle risorse idriche, Gestione dei servizi ambientali
<i>SETA S.P.A.</i>	Strada s. Anna 210- 41100 Modena	Società di capitali	2201090368	0,002	01/01/01	31/12/50	Gestisce il servizio di trasporto pubblico di persone nel bacino della Provincia di Modena essendo risultata aggiudicataria della gara bandita dall'Agenzia per la

							Mobilità ed il trasporto pubblico locale di Modena
<i>Consorzio di promo Commercializzazione turistica dell'Appennino Modenese</i>	Via Giardini 15- 41026 Pavullo nel Frignano -Mo	Consorzio	2526890369	0,82	28/07/98	31/12/50	Lo sviluppo della promozione e della commercializzazione del turismo a vantaggio dei soci degli operatori e delle collettività delle aree appenniniche della Provincia di Modena e di eventuali territori limitrofi
<i>Consorzio stazione Invernale del Cimone</i>	Via Statale Ovest,23 41029 Sestola MO	Consorzio	653720367	1,26	17/09/76	30/06/20	Attività di promozione turistica, potenziamento strutture turistiche invernali nell'ambito dell'area del Cimone

I bilanci delle società partecipate sono disponibili ai seguenti indirizzi internet:

http://www.amo.mo.it/amministrazione_trasparente/default.aspx
<http://www.lepida.it/societa-trasparente>
http://www.gruppohera.it/gruppo/chi_siamo/struttura_organizzativa/
<http://www.setaweb.it/>
<http://www.cimonesci.com/>
<http://www.vallidelcimone.it/>

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si allega di seguito il prospetto inerente il rispetto del principio del pareggio di bilancio, come previsto dalla normativa introdotta con l'art. 1 comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 della legge 28/12/2015 N. 208 (legge di stabilità 2016) che ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. La nuova disciplina prevede che ai fini del contenimento dei saldi di finanza pubblica gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Anche nel 2018 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo Pluriennale

vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il comma 785 lettera b) della legge di bilancio 2018 semplifica gli obblighi connessi al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio, eliminando l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni di bilancio.

PROSPETTO PAREGGIO DI BILANCIO

2018				
Entrate			Uscite	
fpv corrente	€ 40.565,19		Titolo 1	€ 1.312.626,19
fpv capitale	€ 32.170,22		Titolo 2	€ 175.420,22
detratto fpv derivante da indebitamento	€ -		Titolo 3	
titolo 1	€ 821.863,00		0	€ -
titolo 2	€ 19.725,00		detratto fcde	-€ 43.950,00
titolo 3	€ 511.814,00			
titolo 4	€ 152.500,00			
	€ -			
totale	€ 1.578.637,41		totale uscite	€ 1.444.096,41
margin	€ 134.541,00			

2019				
Entrate			Uscite	
fpv corrente			Titolo 1	€ 1.231.065,00
fpv capitale			Titolo 2	€ 30.000,00
detratto fpv derivante da indebitamento			Titolo 3	€ -
titolo 1	€ 835.420,00			€ -
titolo 2	€ 18.400,00		detratto fcde	-€ 49.810,00
titolo 3	€ 478.976,00			
titolo 4	€ 30.000,00			
	€ -			
totale	€ 1.362.796,00		totale uscite	€ 1.211.255,00
margin	€ 151.541,00			

2020				
Entrate			Uscite	
fpv corrente			Titolo 1	€ 1.228.813,00
fpv capitale			Titolo 2	€ 30.000,00

			Titolo 3	
titolo 1	€ 835.420,00			
titolo 2	€ 18.400,00		detratto fcde	-€ 55.670,00
titolo 3	€ 478.902,00			
titolo 4	€ 30.000,00			
totale	€ 1.362.722,00		totale uscite	€ 1.203.143,00
margin	€ 159.579,00			

Vengono inoltre allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali (allegato e) e quello delle funzioni delegate dalla Regione (allegato f) anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Rivolunato li 20 gennaio 2018

La responsabile del settore contabile-tributario
COSTANTINA CONTRI